



gli sarebbe dischiusa, poteva esserci anche quella di Bronzo o meglio quella delle *Fondamenta*. Ma la parola *possibilità* fu espressa all'Imperatore con tale accentuazione che egli bene ebbe a capire come l'interlocutore non parlasse a caso né di propria iniziativa, o che a quella *possibilità* conveniva dare una interpretazione di *possibilità*. L'esempio d'altroonde dell'Arciduca Radetti inviato imperiale ai funerali di Vittorio Emanuele era troppo recante per potersi dimenticare. Potete ben credere se ciò contrariasse non tanto l'Imperatore quanto chi era o da noi e da voi direttamente interessato alla visita in Roma. Non vi dico se non fu un fluminando nel campo dei rivoluzionari. Ma di questi, i più assennati, o meglio i meno scongiurati, finivano col convenire che per quanto fosse in cima del loro pensiero il sogno dorato di vedere un potentissimo Imperatore cattolico apostolico romano annunziare in certa guisa con la sua presenza nella Capitale del Papà lo spoglio il più essenziale che a costoro mai avesse fatto la rivoluzione, par tuttavia non era possibile affrontare non che la certezza anche il solo dubbio che il Papa Vicario di Dio avesse ragioni di ricusarsi a ricevere il personale omaggio del rappresentante di una antichissima e religiosissima dinastia che poggiò e poggia le sue più salde radici nell'amore e nella fedeltà di milioni e milioni di sudditi veramente e profondamente cattolici.

Ma bisogna ben dire che quel che si giunse a capire non difficilmente qui a Vienna, non poté farsi entrare nel cervello ai vostri governanti i quali, anche a rischio di affrontare qualsivoglia grave smacco, piuttosto che pensare a quei mezzi termini e ripieghi che resero celeberrimi i *moderati*, s'incapirono invece nel pretendere che la visita dovesse ricambiarsi in Roma *come qui conta*, così esigendo l'onore nazionale, il decoro della dinastia e che se lo. Ma un mio amico cui, qualche volta è dato tendere l'orecchio là dove non si è male informati, mi assicura che queste suscettibilità dei vostri ministri e questo insistere su Roma assolutamente, si risolvano del tutto nell'aver preso abilmente la palla al balzo onde il Re mai più s'induca a far certi passi senza il loro consenso, peggio poi senza la loro intesa, mostrando a quanti guai egli possa approdare ogni qual volta voglia agire di propria iniziativa, come in questa faccenda del viaggio a Vienna, che se fosse dispo da loro, essi dicono, mai più si sarebbe effettuato.

Con tutto ciò è malgrado le dichiarazioni in Parlamento dal *Kallay* pronunziate appena il Re Umberto ebbe volte le spalle, dall'anno scorso in poi tutto questo tramestio si sarebbe posto nel dimenticatoio, o per lo meno, aiutando (come dite voi altri italiani) il tempo e la paglia, si sarebbe maturata la sorda, cioè trovata una plausibile scappatoia. Ma intanto venne la rorudezza dell'*irredentismo*, vennero le esplosioni di Trieste, venne l'attentato di Obodank; vennero finalmente le domande di estradizione per i complici di quell'attentato rifugiati in Italia.

E siccome nonostante il parere favorevole di qualche vostro ministro, generalmente il vostro governo esitava a soddisfare le nostre giuste esigenze, il governo di Vienna fece brutto grugno e tanto brutto, che il povero conte di Robilant per non vedere precipitare la baracca, più che di corsa prese lo *schneidung* ed in quaranta ore si trovò a Roma per tentare di rimpatrio questa stoffa ormai troppo sdrucita. *Relata refero*, ma mi dicono che si approfittò appunto dell'assenza di Robilant per suscitare le recentissime discussioni della Delegazione ungherese, le quali avevano la virtù di aggiungere peso all'azione del conte di Robilant e mettersero se non il coltello alla gola almeno semplicemente un po' di pepe in corpo al vostro governo. Il quale potrebbe finire col capitolare per questa volta, promettendo di arare dritto per il futuro; cioè mettendo termine a certe cospirazioni antianarchiche, e tenendosi un poco più da conto l'amicizia degli stati confinanti, i quali troppo sponziosamente dimenticando ragioni ed vite inimicizie, avevano creduto poter fare a fidanza con esso.

E quando tutto ciò si sarà seriamente e durvolmente realizzato allora soltanto, e trovandosi ben inteso il modo di salvare capra e cavolo, si potrà cominciare a pensare alla restituzione della visita.

## UNA LETTERA CHE PARLA CHIARO

I socialisti milanesi hanno diretto al suo deputato operaio Maffi la lettera che segue:

« Al dep. operaio Antonio Maffi »

Milano 1 Novembre 1892.

« L'urna elettorale vi manda alla Camera dei deputati. »

Noi socialisti fummo i primi che sostenevamo la candidatura operaia, anche contro partiti, che poi la subirono o la presentarono come idea propria. Ad ogni modo siamo lieti che la massima della *candidatura operaia* abbia vinto.

« A voi o deputato operaio, incombe ora una seria responsabilità in faccia alla storia e all'avvenire. Il deputato operaio ha l'imprecidibile dovere di riaffermare nella sua parola o nella sua energia quel nuovo e grande indirizzo economico-sociale, che sorge dalle viscere del proletariato dei due mondi. Se no la *candidatura operaia* viene meno alla sua ragione d'essere, al suo vero scopo. »

« Sotto questo aspetto, non voce operaia nel Parlamento — voce di infelice protesta e di propaganda sociale — non sarà mai inutile. »

« Non sarà ascoltata là dentro — lo sappiamo — ma lo sarà fuori, e contribuirà così, essa pure, allo sviluppo intellettuale e morale del proletariato. »

Se la deputazione operaia voi la intendete invece come la intendono i parlamentari dello Stato, vi predichiamo fin d'ora che in Parlamento sarete inutile.

« Coraggio! Il proletariato vi guarda! »

« I SOCIALISTI MILANESI. »

## IL FALSO PROFETA

Il *Times* ha alcuni anni biografato sul così detto falso profeta di cui il telegrafo ci parla da qualche giorno. Esso scrive che questo personaggio è uno schiavo negro emancipato, a nome Aber Khalat, che venne fatto prigioniero nel 1879 da Gassì pascià. Nel carcere palestinese la « propria missione profetica » ed incominciò la sua propaganda appena rilasciato in libertà dopo la morte di Gassì.

Lo *Standard* reca poi i seguenti particolari sugli ultimi fatti d'armi fra gli Egiziani e le masnade del falso profeta:

« Secondo le informazioni giunte da Chartum, ebbero luogo ultimamente parecchi sanguinosi combattimenti nelle province meridionali dell'Egitto. Dopo essere stato sconfitto, l'autunno scorso, nel sud, presso Sennar, il falso profeta Mahodi si è ora, a quanto pare, ritirato nella valle del Nilo Azzurro, dove si tratteneva tutto l'inverno, dandosi a raccogliere forze fra le tribù selvagge della contrada. Con tali truppe, ripassato il Nilo Azzurro, invadeva il paese dal fiume delle Gazzelle. »

Verso i primi di luglio un esercito di 12 mila uomini sotto il comando di Youzouf-pascià moveva da Fashoda per assaltare il falso profeta.

Le truppe Egiziane furono assalite da Mahodi nelle montagne di Gadi e interamente sbaragliate. La strage fu tale, che solo 37 soldati riuscirono a mettersi in salvo.

Dopo tanto disastro le province di Kordovan e di Fashoda restavano senza difesa alla mercé del conquistatore.

Mahodi marciando verso il nord, uccise ad occupare Shada Bowan o lasciata una guarnigione di 20.000 uomini in Obeld, capoluogo della provincia di Kordovan. Si avanzò verso Khartum col nerbo dell'esercito, di sessanta mila armati.

Le ultime notizie venute da Khartum erano che le autorità egiziane facevano ogni cosa per organizzare la difesa della piazza, innalzando fortificazioni e scavando un fosso attorno alla città.

Ma disperavano di resistere al nemico. Non c'era per difendere Khartum che una guarnigione di mille uomini di truppa regolare, mentre il maggior numero degli abitanti stanno pronti, avvicinandosi al nemico, ad abbandonare gli egiziani per ricevere il falso profeta.

Arrearsi al Cairo che il governo egiziano abbia ricevuto notizia da Khartum, le quali sarebbero così disastrose ch'esso non osa farle conoscere.

A tutte le domande, che su tal proposito gli vengono fatte, risponde dicendo che i

tutti i telegrafi sono tagliati, e che non è possibile avere notizie.

Il dottor Schweinfurth crede che la campagna durerà diecimila mesi. Da una lettera del medesimo i giornali inglesi riportano questi ragguagli:

Ora tutto il Soudan è in folla. Le province dell'Egitto situate all'ovest e al sud di Khartum sono cadute nelle mani di insorti fanatici o barbari. L'esercito, decimato nelle scaramucce contro i signori del falso profeta, è ridotto alla metà di quello che era. Le province di Berbe e di Dongola non resteranno fedeli al Kedive, se Khartum cadrà nelle mani dei rivoltosi. Se questa città cade nelle mani del falso profeta, sarà ben difficile arrestare la marcia.

Alberto Marquet, negoziante francese, ritornò ora dal Soudan al Cairo avendo lasciato Khartum a mezzo settembre. Allora colà non era ancora conosciuta la disfatta di Araby ed il governatore generale di Khartum, Abd-el-Kader pascià incaricò Marquet di informare il Kedive della pericolosa situazione in cui trovavasi e di reclamare l'invio di fucili e di munizioni.

Sei mila soldati egiziani furono massacrati nello scorso giugno dai proseliti del falso profeta, il quale dopo il massacro, assediò Obuid capitate del Kordofan, tagliando tutte le comunicazioni tra questo paese, Darfur e Khartum.

Il Mahdi, o falso profeta, dispone di una forza di 150.000 uomini reclutati specialmente nelle tribù dei Baggaras: uomini forti, coraggiosi e bravi combattenti.

Abd-el-Kader pascià consultò, intorno al falso profeta, gli ulemas di Khartum. Essi dimostrarono, appoggiandosi sul Corano, che il Mahdi redentore, di cui parla il libro di Maometto, dove venire dall'est, mentre che Mohammed Hamud, che pretende essere lui il Mahdi viene dall'ovest. Questa dichiarazione degli ulemas fu pubblicata ai quattro venti; ma il popolo non presta fede a quegli stampati, dicendo che contengono l'opinione del governo e non quella degli ulemas.

Finalmente per ciò che concerne il piano del falso profeta, egli intende di impadronirsi del Soudan e poi invadere l'Egitto, assoggettarlo tutta la nazione egiziana e poi marciare contro i Turchi, che egli proclama infedeli a Maometto. Appreso egli si recherebbe alla Mecca per stabilirvi il regno millenario e convertire tutto l'universo. In una parola — conclude il professor Schweinfurth — si ha da fare con un uomo assai più pericoloso di Araby, che gode di una influenza assai maggiore e che è molto incoraggiato dalle passate prosperità.

## Torbidi nelle provincie baltiche

L'agitazione provocata nelle provincie baltiche dagli estoni e livoni contro i tedeschi prende delle proporzioni sempre maggiori e produce già fino da quest'ora le conseguenze più deplorevoli. Gli estoni ed i livoni dovevano recare lo spavento fra i tedeschi, ed ecco quindi che gli stessi funzionari russi delle provincie baltiche non vi si sentono più sicuri, né alcun proprietario può più godersi in pace quello che si possiede. Gli estoni ed i livoni esigono ora che si mantengano loro le promesse fatte per eccitarli contro i tedeschi. Oggi non sono più paghi di opprimere la popolazione tedesca, essi domandano l'attuazione del loro sogno, il rialzamento della loro nazionalità che svanisce quasi nel vasto impero della Russia; essi vogliono ora respingere l'elemento russo da tutto il loro paese.

E queste loro tendenze si manifestano già con atti brutali. Armati di fucili, di sciabole o di bastoni, la turba incendiaria in mano, quelle bande sovraeccitate si avventano su russi e tedeschi; nulla è sacro per loro. L'unico loro desiderio, l'unico scopo dei loro sforzi è di spodestare comunque sia e far dominare gli estoni e i livoni. I fondi rustici, e qualunque proprietà, tutto è in ribasso. Le società di assistenza o non assicurano nulla od hanno pretese intollerabili. Ecco lo stato delle provincie baltiche dopo l'eccitamento prodottosi dapprima contro i tedeschi.

## AL VATICANO

Il *Moniteur de Rome* annunzia che si è scoperto in alcune sale appartate della Biblioteca Vaticana un certo numero di

casce spedito già a Gregorio XVI dal Vicario Apostolico della Mesopotamia, e che, sembra per circostanze ignote, non fossero ancora state aperte. Queste casce rinchiudono ciascuna un bassorilievo ammirabilmente conservato, e il cui pregio non è minore di quelli trovati allo stesso Pontefice dal cav. Botta, console di Francia a Nisive, o che tutti ammirano nel museo Vaticano.

Anche questi ora ritrovati saranno ugualmente esposti nella grande Biblioteca appena dagli eruditissimi dato il loro parere sul significato delle figure che vi sono e verrà decifrata una lunga iscrizione incisa alla base d'uno dei bassorilievi.

Questa scoperta così interessante è dovuta all'attività di mons. Ciccolini, custode della Biblioteca Vaticana.

Un dispaccio particolare da Roma al *Corriere di Torino* smentisce la notizia data dal *Fanfulla* che non procedano bene le trattative fra la Prussia e il Vaticano.

## La Voce della Verità scrive:

Nai circoli politici non si parla d'altro che della prossima figura del ministro Mancini nella questione egiziana. I documenti pubblicati nel *Libro Bleu* inglese constata non solo la disfatta completa del governo italiano, ma l'isolamento, in cui è ridotta l'Italia, giacché né la Germania, né l'Austria e meno la Russia hanno mai pensato ad un accordo concreto nelle cose d'Egitto.

Mancini s'è chiamato impossibile al Ministero degli affari esteri. Si aggiunge che parecchi amici del Depretis hanno già dichiarato che daranno un voto di sfiducia all'intero gabinetto, se prontamente non si pensa a licenziare il ministro degli affari esteri. Pare che appena presentato il *Libro Verde* il Mancini si ritirerà spontaneamente.

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

Si telegrafa da Roma che alla riapertura della Camera verranno presentate varie interpellanze al ministro Mancini, specialmente a proposito della restituzione della visita dell'imperatore d'Austria ai nostri Sovrani, e riguardo alla questione d'Egitto.

Sotto la presidenza dell'onore. Zanardelli si riunì una Commissione per l'applicazione della legge sulle cancellerie. Si calcola che coll'applicazione di questa nuova legge verranno posti a riposo circa quattrocento cancellieri.

E' positiva la nomina di Menabrea ad ambasciatore a Parigi.

Sostituirebbe a Londra il generale Menabrea l'attuale ambasciatore a Pietroburgo, Nigra.

L'incarico d'affari, Resmann, rimarrebbe a Parigi.

Si annunzia prossimo un movimento prefettizio.

L'onorevole Mancini è lievemente indisposto.

Non si conosce il giorno preciso, in cui i Reali faranno ritorno alla capitale.

Coccapeller fu ritrovato. Egli sarebbe a Talamone, dove Ricciotti Garibaldi lo condusse in gran segreto. Vassallo, direttore del *Capitan Fracassa*, riprenderebbe oggi le trattative per la sfida.

## ITALIA

Cagliari — Mercordi è cominciato alla Corte d'assise il processo per fatti di San Luri.

Tiene la presidenza il cav. Caprino, consigliere d'appello; Pubblico Ministero, Anacleto Tronchi.

Gli accusati sono ottantadue; presenti ottantuno, essendone morto uno durante l'istruttoria del processo.

Vari fra gli accusati sono giovanissimi; vi è persino qualche ragazzo.

La maggior parte degli arrestati sono imputati di ribellione armata, di violenze e vie di fatto contro la forza pubblica e contro il pretore per sottrarsi al pagamento della sovrimposta comunale.

Diciannove di essi sono pure accusati dell'assassinio del sindaco Antico Murru, la famiglia del quale si è costituita parte civile.

Fra i corpi di reato figurano circa cinquantotto grossi bastoni che servono ad ammazzare il sindaco.

I testimoni fiscali sono 203. Gli avvocati della parte civile sono 4, quelli della difesa sono 16.

Durante la seduta si fa pompa di un grande apparato di forza.

Il concorso del pubblico è grande.

La sala ove si tengono le udienze è angustissima.

**Milano** — L'era rumore di un libro che il dottore Felice Giorio, già alunno nella pubblica sicurezza pubblicava or sono pochi giorni col titolo *Ricordi di Questura*. In esso si rivelano cose che hanno offeso la Questura di Milano e della direzione di P. S. per cui dall'una o dall'altra è stata sporta querela contro il detto Giorio. Aspettiamoci dunque un processo secondo di anzichè uno.

**Ravenna** — Leggiamo nel *Ravennate*:

Sappiamo che la Corte di Cassazione di Roma ha deciso che la causa poi fatti di Filotto concernente l'uccisione dei due carabinieri sia portata in discussione avanti la Regia Corte d'Assise del circolo di Perugia.

In essa causa verranno citati circa cento testimoni.

**Roma** — Si legge nell'*Esio II*:

« Questa mattina (7) la Questura della Camera ha consegnato al signor Appolloni il libretto di deputato per l'on. Cocca-pieller al quale è assegnato uno scanno molto prossimo a quello occupato già dall'immortale Garibaldi ».

— Scrivono da Roma all'*Unione*:

L'istruttoria del processo contro Angelo Tognetti, che insieme ad altri 40 affiliati al partito estremo aggredì tempo fa Cocca-pieller in via Vittoria, è quasi ultimata. Dagli atti risultano la premeditazione, il mandato, chi fornì l'arma, chi il denaro ecc. ecc. Si prevede che codesto bel mobile pagherà finalmente il fio delle sue gesta, e con esso andrà di mezzo ancora qualche altro malfattore che si mantiene tuttora nell'ombra e che fin qui ha posato da eroe, da Catone in sedicissimo.

« I socialisti di Roma stanno occupandosi per ricevere degnamente i loro capocchia deputati Costa e Fallorini. Pare che abbiano intenzione di formare un Circolo, una Società, insomma qualche cosa di collettivo, essendo finora stati sparsi e riuniti soltanto di rado e in segreto in una stanzuccia di uno dei quartieri più remoti e disabitati. Fu in questa stanzuccia che vennero ordite varie trame, specialmente all'epoca di Passanante, e la Questura di Roma non ne sapeva nulla; ma ora conosce il luogo e lo tien d'occhio. La maggior parte degli affiliati a questo sinedrio è composta di romagnoli addetti ai lavori del Tevere. Che schiuma che è codesta, fatte le debite eccezioni! Basta andare nel pomeriggio delle feste in piazza S. Maria Maggiore, ove hanno il loro quartiere generale per persuadersene. »

**Venezia** — La Corte di Cassazione di Firenze dichiarò inammissibile il ricorso presentato dagli avvocati veneziani contro l'arresto dei trivisti Levi e Parenzani, perchè la questione è di assoluta competenza dell'autorità politica.

La Camera di Consiglio della Corte ebbe in proposito una lunga discussione.

Dicasi che il Governo ordinerà quanto prima la scarcerazione degli arrestati.

**Verona** — Sono terminati i rilievi dei danni prodotti in Verona dall'inondazione del settembre.

Delle 4500 case che sono in Verona, 2600 furono invase dalle acque, quaranta di esse son rese inabitabili e 32 cadute.

## ESTERO

### Austria-Ungheria

Il *Moniteur de Rome* ha da Vienna: E' assai commentato nei nostri circoli politici l'inatteso arrivo del principe Windmire di Russia a Vienna. Oredasi che la sua visita abbia un significato politico. Si assicura che gli avvenimenti dei Balcani e la prossima incoronazione dello Czar non vi sieno estranei.

### Francia

Si ha notizia da Lione di una grave rissa scoppiata fra operai italiani. Si deplorano parecchi feriti.

— Il vescovo di Saint-Flour ha ricevuto lettere che minacciano di far saltare in aria il palazzo della sua residenza.

— Si telegrafa da Parigi che dal cantiere della strada ferrata in costruzione a Souillac vennero rubati duecentoventi chilogrammi di dinamite.

I ladri non lasciarono traccia alcuna.

— Allo frontiere svizzero è stato sequestrato un collo contenente 2000 esemplari del giornale anarchico *Le Révolté*, redatto dal principe Krapotkine ed Elisoo selon, stampato a Ginevra.

Questo collo era diretto ad un individuo dimorante a Parigi nel quartiere operaio di Belleville; o le 2000 copie del *Révolté* dovevano essere distribuite ai diversi Comitati anarchici rivoluzionari della capitale.

— Si sta preparando una spedizione di donne, prese dai diversi ergastoli della Repubblica, e che andranno a popolare la Nuova Caledonia, contraendo matrimonio coi deportati che scontano laggiù la loro pena.

La spedizione partirà verso la metà di dicembre.

### Germania

Il governo germanico intende adottare energiche misure per la protezione dei conazionali stabiliti nelle provincie baltiche. (Vedi più sopra).

Se la Russia non impedirà energicamente che si rinnovino queste persecuzioni, la Germania intende di dichiararla responsabile di tutte le conseguenze.

## DIARIO SACRO

Sabato 11 novembre

S. MARTINO vescovo

### Effemeridi storiche del Friuli

11 novembre 1184. — Papa Lucio III da Verona conferma al Capitolo Aquileiese i privilegi concessi già da Papa Alessandro III.

## Cose di Casa e Varietà

### Offerte per gli inondati del Friuli

D. Pietro Mattiussi l. 2. — Parrocchia di S. Martino di Cividale l. 12, più n. 15 capi di vestiario.

Listo procedenti l. 935,55  
Totale » 949,55

**I danni delle inondazioni a Forni di Sopra.** Scrivono da Forni di Sopra che i danni recati dai torrenti nel settembre e nei giorni 27, 28 e 29 ottobre ascendono in quel solo Comune a lire 50 mille, oltre a lire 50 mille poi danni alla Strada Nazionale n. 51 bis.

Inoltre si ebbero la mattina del 23 nel Torrente Stabbia due vittime umane. Un terzo individuo, un giovane di 25 anni miracolosamente si salvò in grazia della sua forza eroica, e per essere stato sempre presente a se stesso.

Delle due vittime, una donna di 22 anni fu trovata due giorni dopo sotto le ghiaie a 700 metri di distanza, ed un giovane di 19 anni non venne per ancor reperito.

In quella località stessa (Torrente Stabbia, in confine colla provincia di Belluno) fu asportata un'intera casa da pastore con tutte le masserizie, per il valore di circa 2000 lire.

Il 29 gli elettori di Forni di Sopra non poterono andare alla Sezione di Forni di Sotto dove erano iscritti, ad 8 chilometri di distanza, perchè le acque avevano asportati i ponti in tre punti.

**La Deputazione provinciale** nella seduta di ieri, ha deliberato d'invitare i Comuni allo stanziamento in bilancio delle somme dovute da essi al Consorzio Ledra, e ciò in base al disposto dell'articolo 116 della Legge comunale e provinciale (che fa obbligatorio tale stanziamento anche trattandosi di debiti contestati), e con diffidamento che, in caso negativo, provvederà d'ufficio.

**Bovini a buon mercato.** Portiamo a conoscenza di chi può averne interesse che, causa le disastrose inondazioni avvenute nel Tirolo e specialmente nel Pusterthal e convalli laterali, e la conseguente penuria di foraggi, vi si ponno acquistare a prezzi assai discreti ed in grande quantità animali bovini da macello, da lavoro o per allevamento.

**Consiglio Comunale di Udine.** Il Consiglio Comunale è convocato nella Sala della Loggia il giorno 14 corr. a ore 1 pom. per trattare intorno ai seguenti argomenti:

#### Seduta pubblica

1. Comunicazioni del Sindaco.
2. Terrapieno di Piazza V. E. — Coperto della Loggia di S. Giovanni: destinazione dei locali annessi a questa.
3. Parziale rinnovazione della Giunta Municipale.

4. Nomina dei Revisori dei conti Comunali del 1882.

5. Nomina della Commissione Civica agli studi.

6. Terna per Giudice Conciliatore triennio 1883-85.

7. Provvedimenti per l'acqua potabile in Paderno.

8. Rapporto della Commissione sulle condizioni e bisogni della Congregazione di Carità. Proposte e deliberazioni.

9. Relazione sul legato Alessio.

10. Eventuali provvedimenti nel caso di matrimonio delle Maestre Comunali.

#### Seduta privata

1. Nomina di Maestre Comunali.

**Avvertenze per la tombola telegrafica di soccorso agli inondati del Veneto.** Delegato dal Comitato centrale, il Comitato provinciale di soccorso agli inondati, si è assunto lo incarico di smaltire n. 2000 cartelle della Tombola telegrafica nazionale di soccorso agli inondati della Provincia Veneta.

Le cartelle con le quali si potrà concorrere al gioco sono poste in vendita presso la Banca di Udine, presso tutti gli agenti di cambio della città, al negozio M. Bar-dusco, ed alla libreria Peressini.

Si prestano pure gentilmente alla vendita gli egregi sigg. Marcialis dott. Luigi Mario tug. Silvio, Reirame Edoardo.

La vendita si chiuderà il giorno 18 corrente di sera.

Nella domenica successiva, all'ora che verrà fissata, coi soliti apparati della Tombola, presenti i membri del Comitato, ed al suono della musica si procederà alla pubblicazione dei 30 numeri estratti in Roma, man mano che verranno pubblicati dal telegrafo.

Nel caso, poco probabile, che colla estrazione di 30 numeri, le vincite non fossero avvenute in nessuna città del Regno, il gioco continuerà il giorno 26 corr. mese con la estrazione in Roma di altri 20 numeri.

Entro 48 ore dalla pubblicazione dei numeri, chiunque pretenderà aver diritto a vincita dovrà presentarsi al Comitato, ed esibire la cartella vincitrice.

Se il Comitato centrale non avesse notified vincite avvenute in altre città con numero precedente a quello della cartella presentata in Udine, la medesima verrà trattenuta per essere spedita al Comitato centrale, dal quale devono essere deliberate le vincite nel 4° giorno successivo alla estrazione.

Delle deliberazioni del Comitato centrale il pubblico verrà debitamente informato.

La prima tombola è di lire 20,000 la seconda di lire 5000 in oro.

Ogni cartella costa una lira.

Lo scopo santo e filantropico è garanzia che tutti concorreranno col loro obolo ad allievare le sventure dei nostri poveri fratelli.

## TELEGRAMMI

**Londra 9** — Il bastimento austro-ungarico *Petroslav*, in rotta per Pola, naufragò nei pressi di Mitford.

Vi perì tutto l'equipaggio, composto di 12 persone, tranne il marinaio Malolich.

**Novigo 9** — Verso mezzanotte, finalmente, venne chiusa felicemente, la rotta di Campolongo. La popolazione soddisfatta è in festa.

**Berlino 9** — Il principe Guglielmo cadde da cavallo durante la caccia, riportando una ferita gravissima al capo.

**Marsiglia 9** — Gli operai addetti alle fabbriche di corame si sono posti in sciopero.

Vennero affissi dei proclami eccitanti gli operai ad incendiare le case dei ricchi. Furono praticati molti arresti.

**Parigi 9** — Ecco i passi più importanti delle dichiarazioni governative fatte alla Camera.

La Francia voleva all'estero la pace — e fu mantenuta e le relazioni diplomatiche ottime con tutte le potenze fanno credere che nulla la turberà.

La nomina contemporanea degli ambasciatori a Parigi ed a Roma è prova di quanto sieno buoni i rapporti nostri col l'Italia.

Il fatto della occupazione inglese in Egitto, che sollevò gravissime questioni ed

è nuovo nei fasti politici dell'Europa ci tocca direttamente. Il Gabinetto di Londra fece delle aperture in proposito e da alcuni giorni si sta con esso trattando la questione. Le conclusioni verranno comunicate al Parlamento tantosto avvenute.

Negli ultimi tempi — dice la dichiarazione — avvennero tentativi sediziosi che paralizzano il lavoro nazionale disturbano il successivo progresso della prosperità nostra, minacciano l'esistenza della Repubblica. Noi calcoliamo sull'appoggio di una maggioranza sicura, forte, durevole, decisa a dare alla Repubblica un governo che voglia e sappia imporre a tutti il rispetto alle leggi.

**Madrid 9** — Il governo rifiuta assolutamente di rendere all'Inghilterra i tre cubani arrestati a Gibilterra e consegnati alla gendarmeria spagnuola.

**Pietroburgo 8** — Corre voce che a fine di rendere più rapida la possibile mobilitazione dell'esercito si proceda all'organamento delle riserve e dei corpi complementari.

**Londra 9** — Nelle miniere di Chesterfield si ritrovarono circa 20 operai gravemente feriti. Una trentina non furono ancora rinvenuti.

Ad Halifax, nella Nuova Scozia, avvenne un grande incendio in un ospedale. Trenta malati furono carbonizzati.

**Parigi 9** — Nei circoli parlamentari regna grande incertezza. Dicasi inevitabile la dimissione di Dava, ministro della giustizia, e di Gallières, ministro dell'interno, considerati come particolari amici di Gambetta, nonché di Tirard, ministro delle finanze.

— Alla Borsa produsse un gran ribasso un articolo del *Journal des Debats*, il quale pretende che le finanze sieno disordinate, che le imposte, il credito e la fiducia sieno pericolanti.

**Parigi 9** — I giornali riproducono la notizia del *Telegraphe*, che dà per positiva la nomina di Menabrea all'ambasciata a Parigi, soggiungono parole di simpatia al nuovo ambasciatore italiano.

— La *Justice* dice che dall'inventario fatto dal duca di Bassano risultò che ammonta ad otto milioni il valore dei gioielli mandati a Madrid dall'imperatrice Eugenia, durante la guerra del 1870.

**Vienna 9** — Un dispaccio particolare da Buda-Pest dice:

Alla Delegazione austriaca avvenne oggi un'importantissima discussione.

Il relatore del bilancio degli esteri barone Hubner (ultramontano) chiese spiegazioni al ministro interno alla situazione politica-internazionale.

Il ministro Kalnoky rispose a questa interrogazione con un lungo discorso. — Constatò anzitutto il ministro l'amicizia dell'Austria e della Germania, che garantisce la pace europea.

Affermò, con grande soddisfazione, che gli Stati vicini all'Austria cominciano ad unirsi a questa lega di pace, accennando in special modo all'Italia, che diede indubbe prove del suo desiderio di avvicinarsi completamente alle vedute dei due imperi.

Il ministro soggiunse:

« Ormai possiamo dire che la nostra alleanza con l'Italia è perfetta. Se la visita della coppia imperiale finora non potè essere realizzata, questo non implica affatto i nostri rapporti con l'Italia, perchè tale questione non è interamente politica. I cordiali rapporti fra le due Corti e i due governi non possono soffrire alcun documento. »

Quanto alla Russia, Kalnoky disse che essa ha dato prove tali da togliere ogni dubbio sulla sincerità dei suoi intendimenti pacifici.

Soggiunse che, per ora, non v'è alcun turbamento a temere.

Il discorso fu accolto con applausi. Il bilancio degli esteri e quello delle finanze furono votati all'unanimità senza discussione.

**Vienna 9** — La vecchia *Presse* rettificando le informazioni della *Neue Freie Presse* dice che Boblart fu incaricato di esprimere al governo dell'Austria-Ungheria, che il governo italiano apprezza (1) i motivi delle dichiarazioni di Kalnoky, lasciando all'Austria ogni ulteriore iniziativa, riguardo al viaggio degli imperiali.



## Notizie di Borsa

**Venezia 9 novembre**  
 Rendita 5.00 god.  
 1 lug. 82 da L. 90.10 a L. 90.25  
 Rend. 5.00 god.  
 1 gen. 83 da L. 87.93 a L. 88.08  
 Pezzi di venti  
 lire d'oro da L. 20.24 a L. 20.25  
 Mancanote au-  
 striche da 213.- a 213.50  
 Fiorini austr.  
 d'argento da 2.17.25 a 2.17.751  
**Parigi 9 novembre**  
 Rendita francese 3.00 84.05  
 " 5.00 114.92  
 " Italiana 5.00 88.95  
 Cambio su Londra a vista 25.22.  
 sull'Italia 0.  
 Consolidati inglesi 102.7.16

## ORARIO

della Ferrovia di Udine  
**ARRIVI**  
 da ore 9.27 ant. accol.  
 Trieste ore 1.05 pom. om.  
 ore 8.05 pom. id.  
 ore 1.11 ant. misto  
 ore 7.37 ant. diretto  
 ore 9.55 ant. om.  
**Venezia ore** 8.53 pom. accol.  
 ore 8.26 pom. om.  
 ore 2.31 ant. misto  
 ore 4.56 ant. om.  
 ore 9.10 ant. id.  
 da ore 4.15 pom. id.  
**Portoferra ore** 7.40 pom. id.  
 ore 8.18 pom. diretto  
**PARTENENZE**  
 per ore 7.54 ant. om.  
 Trieste ore 6.04 pom. nocel.  
 ore 8.47 pom. om.  
 ore 2.56 ant. misto  
 ore 6.10 ant. om.  
 per ore 9.55 ant. accol.  
**Venezia ore** 4.45 pom. om.  
 ore 8.26 pom. diretto  
 ore 1.43 ant. misto  
 ore 6.- ant. om.  
 per ore 7.47 ant. diretto  
**Portoferra ore** 10.35 ant. om.  
 ore 6.20 pom. id.  
 ore 9.05 pom. id.

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

	9 Novembre 1882	ora 9 ant.	ora 3 pom.	ora 9 pom.
Barometro ridotto ad alto metri 116.01 sul livello del mare	millim.	744.2	739.4	739.5
Umidità relativa		90	93	72
Stato del Cielo		nebbioso	piovigg.	coperto
Acqua cadente		2.2	4.2	0.5
Vento direzione		calma	calma	calma
Velocità chilometr.		0	0	0
Termometro centigrado		11.1	12.4	12.8
Temperatura massima minima		12.0	10.1	8.5
			all'aperto.	

## ACQUA BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA

per la cura della bocca e...  
 del dotti  
 preparato da SOTTOCASA profumiere  
 FORTORE BREVEVATO

RR. Corti d'Italia e di Portogallo  
 PREMIATO  
 alle Esposizioni Industriali di Milano  
 1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso per i denti quanto la pituitosa viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'Acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antisettico, e conserva e fortifica le gengive, rende i dentibianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 e 3.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

## AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricazioni eseguiti in ottima carta e con somma esattezza. E approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati. - Presso la Tipografia Patronato.

## TISI POLMONARE

### BRONCHITI CRONICHE

Guarigione certa col Balsamo del Dott. Prof. Roberts Colbrook di Calcutta. Quindici anni di successo. Premio straordinario di cinquanta mila Sterline, offerto all'Autore dal Governo delle Indie Inglesi. Tronta mila guarigioni all'anno. Rimedio unico per la cura della Tisi polmonare, adottato da tutte le sommità mediche dell'America, dell'India, dell'Inghilterra e della Germania.

Bottiglia con istruzione in lingua italiana L. 15.  
 Spedizione per tutto il regno, franca di porto, in pacco postale. Si accettano in pagamento biglietti di banca italiana entro lettera raccomandata.  
 Deposito in Udine presso il prof. G. Hummert, Dr. Med. Pradier 7, GINEVRA (Svizzera).  
 Clinica Speciale per le Malattie del Polmoni, del Cuore e dello Stomaco. Trattamento per corrispondenza sino a guarigione completa. Successo garantito.

## Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero brunitoro istantaneo degli oggetti d'oro, argento, platino, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tranvie, alberghi, caffè, ecc. nonché a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 60 caduno, mezzo flacone 40 centesimi. Bottiglia da litro L. 2.60. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore - G. C. De Lavi - Milano, via Bramante n. 35.

N.B. - Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto o da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è e verrà dichiarato falsificazione. Esigete la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglie, e badate al Timbro marca di fabbrica, sulla cartolina a sigillo dei modissimi.

## PASTA PETTORALE

IN PASTICCHIE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio  
 PREPARATE DAL CHIMICO  
 RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Agonia, Grippe, Indisposizioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue. Telle polmonari incipienti e contro tutte le affezioni di polmone e della via respiratoria. Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata per modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Venne concesso il deposito presso l'ufficio Annunzi del nostro giornale, coll'aumento di cent. 50 al spediente ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

# LEGGETE

## PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTI-PERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

del Farmacista GENEROSO CURATO

Qualsivoglia le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, o tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semmola, Biondi, Pellicola, Tesarone, De Nascia, Manfredonia, Franco, Carrese ecc.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per garantirsi dalle febbri di malarie. Se i signori medici sperimentassero questo prezioso preparato l'Europa non spenderebbe tanti milioni per sal di chinina.

Flacone da 30 pillole L. 2.50, da 15 L. 1.50 - spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori di Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli num. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 caduno, uguale alla somma di L. 10400, ed ha guarito num. 5200 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato di Chinina (ammesso che ne abbiate consumato in media grammi-10 caduno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che a L. una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacché abbiamo nelle nostre pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipuamente dei condottati, e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione, e sul grande ed evidente risparmio.

Si vende in Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta, Medina a Piazza Dante, vicine al Teatro Rossini n. 2 e 3.

Deposito in Udine presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO

## UFFICI DI DIVOZIONE

GUIDA AL CIELO, legato elegantemente con placca e busta cent. 20 - NUOVO GIARDINO DI DIVOZIONE, legato con placca dorata e santo nel cartone, cent. 30 - VIA DEL PARADISO, legata come sopra, cent. 35 - UFFICIO DELLA B. VERGINE, legato in mezza pelle, cent. 60 - PALMA ORIENTE, legata come sopra, cent. 80 - TESORO DEL CRISTIANO, legata come sopra cent. 80 - VIA DEL PARADISO, bellissimo volume legato in mezza pelle, L. 1 - VIA AL CIELO e ORARIO SPIRITUALE, legata in tutta pelle con fermaglio di metallo dorato, L. 1.75 - VIA AL CIELO, elegante legatura pompadour, L. 2.80 - TRATTENIMENTO DIVOTO, legatura uso tartaruga, L. 1.75 - VIA AL CIELO, legatura in bulgare con fregi in metallo cossolato, L. 3.15 - VIA AL CIELO, legatura uso tartaruga, L. 2.30 - ESERCIZI DI PIETÀ DI UNA PIA GIOVINETTA, legatura in velluto con placca e contorno in metallo, L. 2.15 - VIA AL CIELO, legatura elegante in seta, L. 3.20, dotto senza finimenti agli angoli, L. 2.85 - VIA AL CIELO, PRESENTE SPIRITUALE, legatura in velluto con fregi argentati, L. 2.15 - VIA AL CIELO, legatura in bulgare con fermaglio dorato, L. 2.60 - VIA AL CIELO, legatura uso tartaruga con fregi argentati, L. 2.70 - STRADA CERTA PER SALVARE, ricca legatura in velluto con fermagli argentati, L. 7 - VIA AL CIELO, ricca legatura in tutta madreperla L. 13.50; più piccolo L. 11.50.

Deposito presso la Libreria del Patronato in Udine.

## LIQUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale al prezzo di L. 5 la bottiglia.

## UN SEGRETO

PER UTILIZZARE IL LAVORO

svelato agli agricoltori ed operai

## L'ARTE

DI SEMPRE GODER NEL LAVORO

Insegnata alle operaie ed artigiane

del Sac. GIO MARIA TELONI

Non v'è nulla tra i mali, da cui è travagliata la nostra società, di quello spirito di malcontento e di inimitabilità, prodotto dall'opera sovversiva della rivoluzione, che s'è impadronito delle classi lavoratrici, con quegli effetti perniciosi che tutti vediamo.

Allo scopo di portare un rimedio a questa piaga, il doloroso, quell'uomo infaticabile per bene del prossimo che è Mons. Giovanni Maria Teloni ha dato alla luce due volumi di dialoghi dedicati agli operai e ai contadini.

Il nome di Mons. Teloni è troppo conosciuto perchè noi ci fermiamo qui a parlare di questo ultimo suo lavoro. Egli con stile semplice, perchè parla al popolo, ma pur elegante, ha esposto le verità più necessarie e gli argomenti più validi per richiamare le classi operai al sentimento del lavoro, per incoraggiarle a sopportare i pesi della loro condizione, per renderle in una parola veramente felici.

I due volumi furono degnati di una speciale raccomandazione da S. Ecc. R. Ma. Mons. Andrea Arcivescovo di Udine.

Non v'è dubbio che questi due libri, scritti apposta per essere sparsi tra il popolo, s'avvanzino alla diffusione e col loro avanzo i lavori dell'infaticabile missionario.

I due volumi in 8.° di pagine 240 e l'altro di 290, con eleganti coperture, trovansi venduti a prezzo di centesimi 60 ciascuno, alla Tipografia del Patronato in Udine. Chi li desidera per posta paghi centesimi 60 ogni volume.

## AVVISO

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano trovasi in vendita:

Scatola elegante di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di L. 2.25  
 detta grande verniciata in negro con ventiquattro colori e collo relative copette per ogni colore 6.00

Scatole di compassi a prezzi vari - Notes americani - Albums per disegno - Penne Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonard, e d'altre fabbriche nazionali ed estere.

## OLEOGRAFIE

PREZZI ECCEZIONALI

Gesù bambino, che giace sopra la croce, cent. 28p.31 L. 0.60 - Maria con Gesù a S. Giovanni al petto, cent. 28p.31 L. 0.60 - Tre angeli volanti, cent. 28p.31 L. 0.60 - Nascita di Gesù, Cristo, cent. 28p.31 L. 0.60 - Due pastorelli all'ombra di una palma, Gesù o S. Giovanni, cent. 21p.38 L. 0.60 - Gesù Crocifisso, cent. 45p.23 L. 1.05 - S. Giuseppe circondato da angeli, cent. 45p.27 L. 1.05 - Una visita al cimitero, cent. 44p.31 L. 1.05 - SS. Cuor di Gesù, cent. 75p.55 L. 5.00 - SS. Cuor di Maria, cent. 75p.55 L. 5.00 - S. S. Leone XIII, cent. 31p.12p.25 L. 0.90 - Maria, Gesù o S. Giovanni, cent. 44p.31 L. 1.05 - Gesù l'amico divino dell'infanzia, cent. 44p.31 L. 1.05 - La santa Famiglia, cent. 44p.31 L. 1.05 - Gesù in grembo di Maria, cent. 44p.31 L. 1.05 - L'angelo custode, cent. 44p.31 L. 1.05 - Motor Dolomieu, cent. 36p.27 L. 1.35 - Ecco Homo, cent. 30p.27 L. 1.35 - Gesù bambino con globo in mano, cent. 44p.31 L. 1.05 - S. Giovanni Battista, cent. 44p.31 L. 1.05 - S. Luigi Gonzaga, cent. 35p.27 L. 1.35 - Gesù bambino cogli strumenti della passione, cent. 35p.27 L. 1.35 - Maria V. col bambino, cent. 36p.27 L. 1.35 - Il buon Pastore, cent. 27p.37 L. 1.35 - Le quattro stagioni: quattro graziose oleografie, cent. 27p.36 L. 1.35 l'una - Gesù che distribuisce la S. Comunione, cent. 23p.16 L. 0.26 - La S. Vergine e il Bambino Gesù dormiente, cent. 23p.16 L. 0.26 - La S. Famiglia, cent. 23p.16 L. 0.26 - Il Crocifisso, cent. 23p.16 L. 0.26 - La nascita di G. C., cent. 23p.16 L. 0.26.

Deposito presso la Libreria del Patronato.